ISTITUTO COMPRENSIVO "BORGO SAN GIACOMO"

Protocollo numero: ***7574 / 2025***
Data registrazione: ***12/09/2025***

Tipo Protocollo: ***USCITA***
Documento protocollato: ***Atto di indirizzo del DS.pdf***
IPA: ***icbsg***

Oggetto: ***Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico***

Destinatario:
ALBO ISTITUTO

Ufficio/Assegnatario:

Protocollato in:

Titolo: ***4 - DIDATTICA***
Classe: ***1 - Piano triennale dell'offerta formativa POF***
Sottoclasse: ***- - -***

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo 0007574/2025 del 12/09/2025

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGO SAN GIACOMO
Via Gabiano, 13 25022 BORGO SAN GIACOMO (BS)-C.F. 98175170178
codice univoco IPA: UF94E0 - Tel.030/948474 | www.icborgosangiacomo.edu.it
email: BSIC8AH00E@ISTRUZIONE.IT | BSIC8AH00E@PEC.ISTRUZIONE.IT

DESTINATARI
Al Collegio dei Docenti
E, p.c. Al Consiglio di Istituto
Alla DSGA
Al Personale ATA
Ai Genitori
All'Albo - Al sito web

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – triennio aa.ss.2025/2028 – a.s.2025/2026.

Il Collegio Unitario dei Docenti è invitato ad una attenta e analitica lettura della presente Direttiva, al fine di assumere deliberazioni che favoriscano la stesura di un Piano corretto, efficace, efficiente, imparziale, attraverso cui adempiere pienamente all'esigenza di trasparenza e pubblicità della P.A.

Il presente atto di indirizzo è trasmesso al Collegio Docenti Unitario. Il presente ATTO D'INDIRIZZO potrebbe essere oggetto di revisioni, modifiche o integrazioni, che saranno tempestivamente rese note e pubblicate.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n.59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il D.Lgs. n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
VISTO il DPR n.89/2009;
VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
VISTA la Legge n.107/2015 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
VISTO il D.lgs. 62/2017 "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015*";
VISTO il D.lgs. n.66/2017 "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015*";
VISTO il CCNL vigente;
VISTO il PTOF 2025/2028;

PREMESSO CHE

la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla Legge n.107/2015. L'obiettivo del documento è fornire indicazioni circa le modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici da perseguire, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e circa gli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

PRECISATO CHE

l'elaborazione del PTOF dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo l'acquisizione e il consolidamento di competenze da parte di tutti/e gli/le alunni/e, e non soltanto di conoscenze e abilità. Il Curricolo, pertanto, dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: i docenti dovranno prendere atto che gli/le alunni/e sono esseri unici e, pertanto, dovranno impegnarsi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per tutti e per ciascuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione del merito di tutti.

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede la seguente procedura:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le Istituzioni Scolastiche possono avvalersi di un Organico Potenziato di docenti, al fine di supportare le attività e gli interventi pianificati;

- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- del Piano per l'Inclusione (PI);
- delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- delle proposte e dei pareri formulati dal personale interno all'Istituto, dalle famiglie degli alunni, dagli Enti Locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE

le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e del coinvolgimento dell'intera comunità professionale docente nella promozione di metodologie didattiche innovative volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutti gli allievi;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n.275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge n.107 del 13/07/2015, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2025/2026

con la finalità di realizzare una scuola di qualità, inclusiva, efficiente, attenta a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, presente e attiva sul territorio, trasparente ed aperta alla collaborazione interistituzionale e con le famiglie.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce il documento progettuale che illustra, motiva e certifica tutto ciò che la scuola offre per istruire, educare e formare i suoi alunni, dichiara esplicitamente la propria identità nel e sul territorio. Al suo interno saranno contenuti il curricolo, le scelte organizzative, le priorità metodologico - didattiche, le strategie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento contenuti nel RAV, gli obiettivi di incremento dell'inclusività dell'Istituto proposti nel PI, la valorizzazione delle risorse umane, professionali, strutturali e finanziarie mediante le quali l'Istituto intende realizzare gli obiettivi prefissati.

DIRETTRICI D'AREA DELLA PROGETTAZIONE ANNUALE A.S. 2025/2026

1. Definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV: - *miglioramento dei risultati scolastici, per una qualità diffusa delle performance degli/delle alunni/e.*
2. Presenza di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate: - *analisi accurata delle prove standardizzate dello scorso anno, in modo da individuare punti di forza e aree di miglioramento e adeguare, di conseguenza, la programmazione didattica.*
3. Utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti: - *realizzazione, per tutte le sedi dell'istituto, di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico.*
4. Definizione del Piano di Miglioramento nel PTOF: - *aggiornamento del Piano di Miglioramento in considerazione dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto.*
5. Definizione del PTOF in coerenza con le norme di riferimento e con l'indicazione almeno dei seguenti contenuti: a) Obiettivi formativi; b) Moduli di orientamento formativo c) Curricolo per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica; d) Curricolo Digitale; e) Criteri di valutazione.
6. Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'Inclusione all'interno del PTOF: - i*ndividualizzazione e personalizzazione dei percorsi scolastici.*
7. Adesione a reti di scuole in qualità di scuola capofila o in qualità di scuola partner.
8. Sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore.
9. Attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o E-Twinning).
10. Attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche: - aggiornamento e integrazione del Curricolo verticale e del Regolamento di Istituto
11. Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica
12. Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica.
13. Presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico didattiche: - *progettazione di percorsi didattici e attività per classi parallele, di tutte le sedi dell'Istituto, e in continuità con la piena condivisione tra i docenti, di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte, somministrazione di prove comuni).*

PRIORITÀ DELLA PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO PER L'A.S. 2025/2026: IL PIANO DOVRÀ INCLUDERE ED ESPLICITARE I SEGUENTI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Nell'aggiornamento della Progettualità d'Istituto per l'a.s. 2025/2026 i docenti dovranno tener conto prioritariamente di integrare e aggiornare le proposte progettuali annuali relative alle varie direttrici d'area della progettazione, di cui sopra, con particolare riguardo alle seguenti e specifiche PRIORITÀ:

1. all'interno del PTOF di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze matematico-logiche-scientifiche e/o digitali (**PRIORITÀ N°1**).
2. Definizione in coerenza con il PTOF e il RAV di uno o più percorsi rivolti ai docenti nell'ottica dello sviluppo delle competenze linguistiche e/o matematico-logiche, scientifiche e/o digitali (**PRIORITÀ N°2**).
3. Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'Inclusione all'interno del PTOF (**PRIORITÀ N°3**).

PRIORITÀ N°1 : **Definizione all'interno del PTOF di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze matematico-logiche-scientifiche e/o digitali:**

-Potenziare il consolidamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche con specifiche attività didattico/laboratoriali propedeutiche alla partecipazione di alunni/e sia di Scuola Primaria che di Scuola Secondaria di Primo Grado a Giochi Matematici, Olimpiadi di Matematica e altre competizioni proposte da Università, Enti, Associazioni, e/o altre Istituzioni Scolastiche. Risulta utile, a tal fine, ricordare che la sfida che questo Istituto, in tutte le sue articolate sedi, deve vincere è lo sviluppo e il consolidamento delle competenze nelle discipline STEM. Si continuerà, pertanto, a programmare l'integrazione delle discipline curricolari con attività, metodologie e contenuti finalizzati a sviluppare e rafforzare le competenze STEM, le discipline scientifiche, in coerenza con quanto indicato nelle "Linee guida per le discipline STEM", adottate con D.M. 15/09/2023, Prot. n.184.
-Potenziamento delle competenze digitali per favorire il superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.2, (Quadro delle competenze digitali), che individua 21 competenze divise in 5 aree. Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni alunno/a dovrà sviluppare. Programmare un curricolo digitale con percorsi didattici innovativi, definendo le strategie didattiche utili a potenziare le competenze chiave. Favorire l'utilizzo strategico di strumenti digitali e risorse informatiche per migliorare i processi di insegnamento, apprendimento e comunicazione all'interno dei contesti educativi delle scuole di ogni ordine e grado. Implementare la diffusione dell'E-policy di Istituto volta a promuovere un uso positivo, critico e consapevole delle strumentazioni digitali.
-Potenziamento della didattica laboratoriale da realizzare per tutte le discipline e in ogni ordine e grado di scuola attraverso lo sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, basati sull'implementazione di un apprendimento cooperativo e innovativo. Risulta, quindi, necessario che si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità delle aule dedicate e degli spazi interni ed esterni anche grazie all'implementazione degli stessi dovuti alle risorse provenienti da progetti FESR e PNRR.

PRIORITÀ N°2 - Definizione in coerenza con il PTOF e il RAV di uno o più percorsi rivolti ai docenti nell'ottica dello sviluppo delle competenze linguistiche e/o matematico-logiche, scientifiche e/o digitali:

- Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica tramite la promozione di percorsi che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità, in linea con gli obiettivi di Agenda 2030, e che educhino gli/le alunni/e ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo GreenComp (Quadro delle competenze per la sostenibilità), che individua 12 competenze divise in 4 aree.
-Potenziamento delle competenze nella cultura musicale e nell'arte attraverso la predisposizione di progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa in contesti diversi dall'aula e dalla Scuola (organizzazione di Concerti musicali in diversi momenti dell'a.s. come Natale e fine anno, organizzazione di viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche sul territorio per approfondire la storia locale, tour virtuali, adesione ai Progetti PON, partecipazione a spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, realizzazione progetto di potenziamento di Educazione Civica, progetti culturali con altre istituzioni scolastiche del territorio e non ecc.) e promozione alla lettura (Libriamoci, Incontri con l'Autore, ecc.).
-Valorizzazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile tramite la predisposizione di progetti per i quali si rimanda al PIANO DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ che contiene percorsi didattici rivolti alla Scuola Primaria e Secondaria primo grado in cui l'educazione ambientale può trovare connessioni con i percorsi curriculari relativi ai traguardi di sviluppo per le competenze, tali da poter concorrere allo sviluppo di diverse competenze trasversali tipiche dell'educazione allo sviluppo sostenibile.

PRIORITÀ N°3 - Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'Inclusione all'interno del PTOF:

- Ottimizzazione dell'inclusione scolastica attraverso la programmazione di attività per gli/le alunni/e con Bisogni Educativi Speciali tramite il potenziamento di strategie utili a favorire l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati per alunni/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni/e con DSA, altri BES e per alunni/e NAI o con background migratorio. Promozione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo attivando azioni di informazione/formazione rivolte a alunni/e e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco. In quest'ottica, le azioni e processi da muovere riguarderanno: adeguamento del Piano per l'Inclusività ai bisogni educativi degli/delle alunni/e e delle loro famiglie; traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte all'accoglienza e al sostegno per le famiglie; attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni/e con BES anche attraverso la mediazione psicologica; incremento delle attività a sostegno degli/delle alunni/e con disabilità utilizzando

le risorse in organico e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica; garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
- Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo. Promuovere percorsi e strategie didattiche propedeutiche a favorire la CONTINUITÀ e l'ORIENTAMENTO tramite: la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli/delle alunni/e e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita"; la progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli/delle alunni/e allo step successivo del proprio percorso scolastico; la formazione di alunni/e "tutor", che accompagnino gli/le alunni/e più piccoli/e nei passaggi da un ordine di scuola all'altro - il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto.
Si auspica, quindi, la promozione dell'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp (Quadro delle competenze personali, sociali, imparare a imparare), che individua 9 competenze divise in 3 aree.
- Valorizzazione dell'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare tramite la predisposizione di progetti legati all'educazione all'affettività e al contrasto alla violenza di genere, che saranno strettamente legati a una delle priorità della Scuola: formare bambini/e e ragazzi/ragazze per educarli a diventare uomini e donne consapevoli e responsabili. I progetti di educazione al genere devono proporre di analizzare, far libera. Questo l'approccio giusto che dovrà tendere a superare precocemente le rappresentazioni rigide e modelli che impongono un'idea di genere schematicamente definita.
- Potenziamento delle discipline motorie e promozione di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano attraverso la partecipazione a competizioni sportive (Giochi Sportivi Studenteschi, progetti). Predisposizione di Protocolli d'Intesa con Società Sportive e Associazioni Locali.
- Valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le realtà del territorio tramite l'accoglienza di tutte le potenzialità offerte dal territorio e prevedendo l'organizzazione di attività in tutte le strutture ricettive del territorio (visite didattiche e uscite sul territorio per approfondire la storia locale, (visite ai principali centri di interesse del territorio, all'Archivio di Stato, visite a musei, teatri e/o realtà produttive locali, ecc..) per valorizzare la Scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con le Amministrazioni Locali nel rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Si chiede ai docenti di inserire indicazioni per attività di monitoraggio e

valutazione del PTOF per migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli/le alunni/e e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti. Sarà assegnato a diversi docenti con incarico di F.S. il compito di monitorare, con opportune verifiche e momenti di confronto con i docenti coordinatori di classe, lo stato di avanzamento della realizzazione della progettualità inerente le PRIORITÀ annuali individuate, che saranno sviluppate durante la programmazione iniziale. I docenti FF.SS. riferiranno sistematicamente al Collegio docenti gli esiti dei risultati attesi in diversi momenti dell'anno scolastico e alla fine dello stesso.

P.N.R.R. : PROSECUZIONE ATTIVITÀ/AZIONI E ATTUAZIONE TEMPESTIVA E IN PROSPETTIVA SISTEMICA DELLE MISURE. E' fondamentale proseguire nell'impegno di assicurare una celere, tempestiva ed efficace attuazione anche nell'a.s. 2025/2026 della realizzazione degli obiettivi del PNRR entro le scadenze previste, conseguendo i target e i milestones previsti per questo anno scolastico, nonché garantendo il coordinamento con le altre fondamentali azioni di competenza, in un'ottica sinergica, integrata e di sistema

Per ciò che afferisce al **benessere organizzativo**, è importante ricordare che è opportuno condividere stili di relazione e di lavoro improntati a:
- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all' innovazione e al cambiamento.

- Per quanto concerne i **servizi generali e amministrativi**, il Dirigente scolastico, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001, art. 25, c. 5 fornisce al Direttore S.G.A., nel rispetto delle sue prerogative, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo, per la propria diretta attività e del personale ATA, che sono finalizzate alla realizzazione del P.T.O.F.

Il documento del PTOF sarà aggiornato a cura della funzione strumentale Area 1 in sinergia con le altre funzioni strumentali ed i vari referenti e sarà condiviso con il Collegio Docenti , entro la fine del mese di ottobre 2025 , per essere poi approvato dal Consiglio di Istituto in tempo utile. Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa sarà preposto prioritariamente il Dirigente scolastico per le attribuzioni normative e, di conseguenza, i suoi collaboratori e tutte le FF.SS., ciascuna per l'area di propria competenza. Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, reso noto ai competenti Organi collegiali. Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e del senso di responsabilità con cui ciascun operatore scolastico assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il

Personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosellina Formoso
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi del Dlgs 39/93, art.3, c 2